



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIORGIO BONCOMPAGNI



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Città Metropolitana di Firenze

Organo di revisione

RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente ad alcuni allegati di legge e alla proposta di deliberazione di Giunta, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

pertanto,

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pontassieve, li 26 marzo 2019

L'organo di revisione

Dott. Giorgio Boncompagni

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	17
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	18
Sanzioni amministrative da codice della strada	18
Proventi dei beni dell'ente	19
Proventi dei servizi pubblici	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	22
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali.....	24
Fondo di riserva di cassa.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO.....	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI.....	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, nominato con delibera consiliare n. 5 del 28.03.2017

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 20.03.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta comunale in data 19.03.2019, con delibera n. 32, corredato di alcuni allegati, completati, in ultimo, con documenti ricevuti in data 26.03.2019 e consistenti nei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco, in allegato al bilancio, degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - e gli altri documenti necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - la delibera di Giunta n. 15 del 05.02.2019, di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

nonché, gli ulteriori documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

risultando invece assenti i seguenti documenti:

- in quanto non ancora approvati:
 - la proposta di delibera di Giunta n. 143 del 15.12.2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- in quanto non valorizzati in bilancio:
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138 (acquisto immobili),146 e 147 (consulenze informatiche) della Legge n. 228/2012;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- in quanto non predisposti:
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
 - il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spese di cui all'art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016;
 - il programma biennale forniture servizi 2019-2021 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- In quanto non applicabile:
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 18.03.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi ed iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 10.05.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 01.05.2018, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato (seppure non applicabile alla fattispecie) l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto, ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.009.622,47
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.401.628,75
b) Fondi accantonati	579.822,58
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	28.171,14
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.009.622,47

Dalle comunicazioni ricevute dall'Ente non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2016	2017	2018
Disponibilità:	739.275,89	194.653,79	1.042.798,49
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Risulta inoltre, che l'Ente sia dotato di scritture contabili atte a determinare l'entità della giacenza della cassa vincolata, per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e di equilibrio di parte corrente e conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO		
				2019	2020	2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	previsioni di competenza	27736,26	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	previsioni di competenza	213376,86	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	104738,04	167645,32		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾	previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa	194653,79	1042798,49		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	previsione di competenza previsione di cassa	250000,00 253233,45	220000,00 229804,00	220000,00	220000,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	previsione di competenza previsione di cassa	9072956,38 13874286,21	8223650,12 12394051,83	7941334,63	7924334,63
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	previsione di competenza previsione di cassa	3206420,88 4471325,49	3383238,02 4940410,03	3268945,69	3269285,63
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	73412,38 1589312,75	200000,00 1692053,08	5000,00	5000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	previsione di competenza previsione di cassa	400000,00 400000,00	400000,00 400000,00	400000,00	400000,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 65291,66	0,00 29738,52	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza previsione di cassa	5000000,00 5000000,00	5000000,00 5000000,00	5000000,00	5000000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza previsione di cassa	3186000,00 3279037,12	2886000,00 2987669,69	2886000,00	2886000,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza previsione di cassa	21188789,64 28932486,68	20312888,14 27673727,15	19721280,32	19704620,26

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
			ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	previsione di competenza	12729884,28	11913446,85	11351166,67	11341576
	di cui già impegnato*		313771,97	68065,29	7442
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	16448900,72	15153236,51		
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	348822,93	215000	15000	15000
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	1615244,09	1106882,31		
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	400000	400000	400000	400000
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	400000	400000		
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	63199,43	66086,61	69113,65	62044,26
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	63199,43	66086,61		
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
TITOLO 5 TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	5000000	5000000	5000000	5000000
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	5000000	5000000		
TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3186000	2886000	2886000	2886000
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa	3404205,88	3203827,49		
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	21727906,64	20480533,46	19721280,32	19704620,26
	di cui già impegnato*		313771,97	68065,29	7442,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26931550,12	24930032,92		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria

di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

A tal proposito, l'organo di revisione rileva che l'Ente **non ha provveduto** ad effettuare alcun stanziamento nel bilancio pluriennale di previsione a titolo di fondo pluriennale vincolato, e prende atto che intende provvedervi eventualmente solo a seguito del riaccertamento dei residui.

2. Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.042.798,49
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	229.804,00
2	Trasferimenti correnti	12.394.051,83
3	Entrate extratributarie	4.940.410,03
4	Entrate in conto capitale	1.692.053,08
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	400.000,00
6	Accensione prestiti	29.738,52
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.987.669,69
	TOTALE TITOLI	27.673.727,15
	TOTALE GENERALE ENTRATE	28.716.525,64

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	15.153.236,51
2	Spese in conto capitale	1.106.882,31
3	Spese per incremento attività finanziarie	400.000,00
4	Rimborso di prestiti	66.086,61
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.203.827,49
	TOTALE TITOLI	24.930.032,92
	SALDO DI CASSA	3.786.492,72

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa, come sopra indicato, non comprende alcun importo relativo alla cassa vincolata.

La differenza fra residui e previsione di competenza con la previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		1.042.798,49	1.042.798,49	1.042.798,49
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.804,00	220.000,00	229.804,00	229.804,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.170.401,71	8.223.650,12	12.394.051,83	12.394.051,83
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.557.172,01	3.383.238,02	4.940.410,03	4.940.410,03
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.492.053,08	200.000,00	1.692.053,08	1.692.053,08
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	400.000,00	400.000,00	400.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	29.738,52	0,00	29.738,52	29.738,52
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	101.669,69	2.886.000,00	0,00	2.987.669,69
	TOTALE TITOLI	7.360.839,01	20.312.888,14	24.686.057,46	27.673.727,15
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.360.839,01	21.355.686,63	25.728.855,95	28.716.525,64

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	4504037,04	11.913.446,85	16.417.483,89	15.153.236,51
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	891882,31	215.000,00	1.106.882,31	1.106.882,31
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		400.000,00	400.000,00	400.000,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		66.086,61	66.086,61	66.086,61
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	317827,49	2.886.000,00	3.203.827,49	3.203.827,49
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.713.746,84	20.480.533,46	26.194.280,30	24.930.032,92
	SALDO DI CASSA				3.786.492,72

3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	1.042.798,49		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		11.826.888,14	11.430.280,32	11.413.620,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.913.446,85	11.351.166,67	11.341.576,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			1.264.247,38	1.267.588,86	1.269.259,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		66.086,61	69.113,65	62.044,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 152.645,32	10.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		167.645,32	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			15.000,00	10.000,00	10.000,00
O=G+H+I-L+M					

Come si evince anche dai prospetti allegati al bilancio preventivo in esame (All_B), l'equilibrio complessivo risulta rispettato.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

L'Ente, nella nota integrativa, indica le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti ed non evidenzia alcuna voce di entrata "ricorrente" non ricorrendone i presupposti.

Per il resto l'Ente ha dichiarato al revisore, l'insussistenza di altre ricorrenze come quelle indicate nel prospetto e, coerentemente con tale assunto, non ha provveduto a codificare in tal senso le diverse tipologie di entrate/spese.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Come evidenziato in nota integrativa (punto 2), L'Ente non è soggetto al rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Tuttavia, il bilancio di previsione in esame è proposto in pareggio di bilancio complessivo (come già sopra riferito).

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando indicazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'informativa sugli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'informativa sulle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi partecipati, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Tuttavia essa riporta un contenuto assolutamente essenziale, senza particolari indicazioni in merito (ad esempio) alla spese correnti e ad ulteriori informazioni esplicative riguardanti le previsioni, che consentano di meglio interpretare il bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 appaiono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore predisposti.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con apposita relazione del 25.03.2019, attestandone la sua coerenza.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore, che risultano coerenti con le previsioni di bilancio.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta n. 15 del 05.02.2019.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con relazione datata 14.02.2019, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale appare coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

In merito agli altri strumenti di programmazione previsti dalla norma, il Revisore osserva quanto segue:

1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 non è stato redatto, in quanto l'Ente dichiara di non avere opere pubbliche da realizzare.

Di conseguenza, non sono state contemplate nel bilancio preventivo e non sono state svolte le pubblicazioni previste dalla norma (commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014) e la trasmissione all'Osservatorio dei lavori pubblici.

2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento (di cui ai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016) non è stato redatto, in quanto l'Ente dichiara di non avere tale tipologia di spesa da sostenere.

3. Piano triennale di contenimento/razionalizzazione e riqualificazione della spesa

L'Ente (ai sensi dell'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 e dell'art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011 e) non ha predisposto tali piani.

4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Ente (art. 58, comma 1 L. n.133/2008) non ha predisposto tale piano, in quanto dichiara di svolgere solo alienazioni del patrimonio regionale, quindi delegate.

8. Verifica della coerenza esterna

1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Come già sopra esplicitato, l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 466 della L. 232/2016, non è soggetto ai vincoli di saldo tra entrate finali e spese finali, come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Tuttavia, il bilancio di previsione in esame è proposto in pareggio di bilancio complessivo (come già sopra riferito).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate le voci di bilancio di seguito indicate.

Entrate da fiscalità locale

Si evidenzia che l'Ente non è soggetto impositore, se non per la delega ricevuta in ordine all'imposta di soggiorno.

Pertanto, non è interessato dal blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, stabilito dalla legge di stabilità 2016 e modificato dal comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017 (con l'estensione all'anno 2018) il, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26.

Peraltro, in base al D.L. 50/2017, rimanevano escluse da tale vincolo la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno.

Le previsioni pluriennali elaborate a riguardo risultano le seguenti:

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	0,00	0,00	0,00	0,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	250.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	250.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00

Tale stanziamento appare coerente con il dato registrato a consuntivo 2017 pari ad € 262.445,61; mentre risulta sovrastimato rispetto al preconsuntivo 2018, pari ad € 200.599,28.

L'ente, peraltro, ha previsto nel proprio regolamento istitutivo di detta imposta, in ossequio al disposto dell'art. 4 D. Lgs. n.23/2011, che il gettito dell'imposta di soggiorno (posto a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio) sia destinato al "*finanziamento, totale o parziale*" di interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

La restante parte del gettito (nello specifico: 80/90%) viene invece riversato ai singoli Comuni che fanno parte dell'Unione, in proporzione alle sedi delle singole strutture ricettive oggetto d'imposta.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dell'imposta di soggiorno non sono dettagliati nei documenti di bilancio previsionale e di programmazione, tuttavia, dai dati del consuntivo 2017 e da quanto riferito dalla responsabile finanziaria, si possono riferire i seguenti valori:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017	Residuo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI						
IMU						
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
IMPOSTA DI SOGGIORNO	75.617,14	0,00	62.245,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	75.617,14	0,00	62.245,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Non risulta essere stata effettuata la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 (così come per il consuntivo 2017) in quanto l'Ente procede all'accertamento contabile solo a seguito dell'avvenuto incasso.

Si ricorda, infine, che l'attività di recupero evasione è iniziata solo dall'esercizio 2016, anno in cui è stato anche istituito apposito capitolo di bilancio.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

Non sussistono proventi a tale titolo, per mancato svolgimento di tale funzione da parte dell'Ente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	215.000,00	215.000,00	215.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	1.720.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00
TOTALE SANZIONI	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	801.672,79	801.672,79	801.672,79
Percentuale fondo (%)	41,43%	41,43%	41,43%

In bilancio risulta accantonata la somma di € 600.718,26 per iscrizioni a ruolo di sanzioni non accertate in anni precedenti, per le quali è stato creato il relativo FCDE con accantonamento pari ad € 434.172,00

L'incremento rispetto alle previsioni triennali 2018-2020 è imputabile sostanzialmente all'adeguamento alla contabilizzazione per accertato (in coerenza con i principi contabili) rispetto al solo incassato (come in precedenza).

La quantificazione delle previsioni in esame appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni e alla diversa modalità di contabilizzazione adottata per il futuro, come di seguito evidenziato:

TIPOLOGIA	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018
Proventi attività controllo (tit.3,	757.291,01	908.121,31	953.894,55	1.172.741,12
TOTALE ENTRATE	757.291,01	908.121,31	953.894,55	1.172.741,12

Con proposta di delibera di Giunta n. 143 del 15.12.2018 l'Ente ha previsto di destinare:

- al titolo 1, spesa corrente, per le “finalità di cui ai commi 4 e 5-bis dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992,” la somma di euro 43.948,84 (pari al 50% delle relative entrate iscritte in bilancio - al netto del FCDE – pari ad euro 87.897,68);
- al titolo 1, spesa corrente, per le “finalità di cui ai commi 12-ter dell'art 142 del D.Lgs. 285/1992,” la somma di euro 316.330,65 (pari al 34.4% delle relative entrate iscritte in bilancio - al netto del FCDE – per euro 920.000,00);
- di trasferire agli Enti di competenza la restante quota dei ruoli derivanti dai proventi ex art. 142 citato, per un importo complessivo di euro 603.669,35.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale risulta il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi (Teleriscaldamento e TPL)	344.600,00	117.907,97	34,22%
Totale	344.600,00	117.907,97	34,22%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido						
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche						
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Fondo Crediti teleriscaldamento	144.600,00	28.402,59	144.600,00	31.744,07	144.600,00	33.414,82
TOTALE	144.600,00	28.402,59	144.600,00	31.744,07	144.600,00	33.414,82

Sul presupposto della parziale esigibilità delle contribuzioni per i servizi pubblici a domanda, è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti (nel triennio) come sopra indicato, che appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 risulta la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	3.447.252,75	3.427.232,55	3.417.633,83	3.417.933,55
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	236.054,50	246.026,82	245.200,50	245.200,50
103	Acquisto di beni e servizi	4.415.079,17	4.356.525,48	4.001.134,26	3.991.770,85
104	Trasferimenti correnti	1.353.414,65	2.077.558,51	1.873.758,51	1.873.758,51
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	42.626,13	39.737,95	36.710,91	34.763,18
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	178.849,92	265.600,00	265.600,00	265.600,00
110	Altre spese correnti	579.218,98	1.500.765,54	1.511.128,66	1.512.549,41
	Totale	10.252.496,10	11.913.446,85	11.351.166,67	11.341.576,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 91, comma 2 del TUEL;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **134.126,58**;
- dei vincoli disposti dal comma 562 (enti non soggetti al Patto) della Legge 296/2006 che fissa il limite della spesa nel "corrispondente ammontare dell'anno 2008"; valore determinato nell'ultimo piano triennale approvato in euro **2.256.071,47** (sulla base delle indicazioni contenute nella deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie – n. 20 del 09/10/2018).

Tali spese, per il solo Ente, sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	1.134.860,99	3.427.633,83	3.417.633,83	3.417.933,55
Spese macroaggregato 103	45.572,20	30.750,00	28.250,00	28.250,00
Irap macroaggregato 102	71.978,54	220.977,85	220.150,00	220.150,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: rimborso personale comandato	10.300,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altre spese: rimborso personale assegnato dai Comuni		639.600,00	639.600,00	639.600,00
Altre spese: spesa personale Comune di Londa trasferito totalm	580.930,27			
Altre spese: spesa personale Comune di S.Godenzo trasferito t	498.125,21			
Totale spese di personale (A)	2.341.767,21	4.348.961,68	4.335.633,83	4.335.933,55
(-) Componenti escluse (B)	85.695,74	2.456.896,29	2.412.396,29	2.412.396,29
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.256.071,47	1.892.065,39	1.923.237,54	1.923.537,26

(ex art. 1, comma 562, legge n. 296/ 2006)

Pertanto, risulta che la previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 sia inferiore alla spesa dell'anno di riferimento normativo (2008, che ammontava ad euro 2.256.071,47).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

La previsione di spesa per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2019-2021 in euro 5.000,00 (per ciascun anno) e risulta, quindi, inferiore al limite massimo del 20% della spesa programmata nell'annualità 2009 (che ammontava ad euro 52.189,19).

Tuttavia, allo stato, l'Ente (con proposta di delibera di Consiglio n. 2 del 25.03.2019) ha rilevato che non risulta la necessità di affidare incarichi della natura in esame e che, pertanto, non ricorre la necessità di approvare il programma degli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 3, commi 54-57, della Legge Finanziaria 244/2007.

Si segnala, quindi, che eventuali contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

Risulta una previsione di spesa relativa al fondo per il rimborso spese missioni e trasferte di € 2.000 (per ciascun anno), che tiene conto delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 ed è stato definito in ultimo con determina dirigenziale n. 167 del 13.03.2018, che fissa un limite di € 4.276,50.

Per le altre voci del prospetto sottostante non sono state fornite informazioni (e le stesse non sono apprezzabili dai documenti di bilancio ed altri allegati forniti), in quanto dichiarate inesistenti le voci di spesa relative.

Pertanto si può riferire, in ordine al rispetto dei limiti di legge, solo quanto sotto riportato:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%				
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni		50,00%	4.276,50	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Formazione		50,00%				
TOTALE	0,00		4.276,50	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

(Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al presumibile valore di realizzo, determinato sulla base di un'analisi specifica dei crediti e dei relativi incassi in c/competenza ed accertamenti storici.

Peraltro si ricorda che non risulta essere stata effettuata la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019/2021 (così come per il consuntivo 2017) a fronte dei proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, in quanto l'Ente procede all'accertamento contabile solo a seguito dell'avvenuto incasso.

Infatti, il principio contabile consente, per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa (nello specifico, quelle da recupero dell'evasione), che il fondo crediti di dubbia esigibilità sia determinato sulla base di dati extra-contabili; ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Peraltro, non sarebbero oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Così come, in ossequio al principio 3.7.5, non è stato previsto il FCDE per le entrate da tributi in autoliquidazione, stante le modalità di accertamento.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrebbe essere accantonato dall'ente beneficiario finale.

La valutazione in esame sarà ripetuta all'esito del riaccertamento ordinario dei residui.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta calcolato sulla previsione di entrata e stanziato come indicato dall'allegato c) al bilancio e dai seguenti prospetti (ove nella colonna bilancio è indicata la sola quota soggetta a FCDE):

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a) solo quota soggetta	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.625.718,26	1.264.247,38	1.264.247,38	-	48,1%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2.625.718,26	1.264.247,38	1.264.247,38	-	48,1%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.625.718,26	1.264.247,38	1.264.247,38	-	48,1%

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a) solo quota soggetta	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.625.718,26	1.267.588,85	1.267.588,85	-	48,3%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2.625.718,26	1.267.588,85	1.267.588,85	-	48,3%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.625.718,26	1.267.588,85	1.267.588,85	-	48,3%

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a) solo quota soggetta	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.625.718,26	1.269.259,61	1.269.259,61	-	48,3%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2.625.718,26	1.269.259,61	1.269.259,61	-	48,3%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.625.718,26	1.269.259,61	1.269.259,61	-	48,3%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto (iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio), ammonta a:

anno 2019 - euro 80.000,00 pari allo 0,67% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 80.000,00 pari allo 0,70% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 80.000,00 pari allo 0,70% delle spese correnti;

valori che rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (min. 0,3% e max. 2% del totale spese correnti di competenza, che ammontano ad euro 11.913.446,85) determinato, nel valore minimo, in euro 35.740,34.

Inoltre, risulta che la metà della quota minima del fondo di riserva è destinata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- in ciascun anno del triennio 2019/2021 risultano accantonati euro 3.450,72 a titolo di fondo perdite società partecipate, anche se non dovrebbe sussistere l'obbligo (trattandosi di società di capitali) di ripiano delle perdite per le stesse società.

Non è previsto un accantonamento per il fondo contenzioso, ritenendo sufficiente l'accantonamento esistente nell'avanzo presunto di euro 20.000,00 (importo che anche nel 2018 non risulta essere stato utilizzato).

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa risulta pari ad euro 0,00.

Il limite di cui all'art. 166, comma 2-quater del TUEL sarebbe stato "non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali".

ORGANISMI PARTECIPATI

Risulta che tutti gli organismi partecipati abbiano approvato il bilancio d'esercizio 2017 e tale documento sia reperibile presso i siti istituzionali degli stessi.

In nota integrativa (punto 4.1 – spese correnti) al presente bilancio è riportato lo schema riassuntivo delle partecipate e dei relativi risultati d'esercizio dell'ultimo esercizio.

Nessuna società partecipata risulta aver richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile, che comunque sono sempre rimessi alla volontà del socio.

Accantonamento a copertura di perdite

Da quanto riferito dall'Ente, non risultano comunicazioni da parte delle società partecipate che richiedano il ripiano di perdite e che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con Delibera di Consiglio n. 28 del 28.12.2018, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute al 31.12.2017, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione non risulta ancora comunicato al MEF (portale "partecipate"), essendo la scadenza prevista per il 12 aprile 2019.

Si ricorda che tale pubblicazione adempie ora anche all'obbligo nei confronti della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Nel corso del 2018, tuttavia, sono state definite le dismissioni relative alle ex partecipate TO.RO. S.c.a.r.l. ed Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl, i cui incassi sono stati registrati, rispettivamente in data 06.03.2018 (€ 141.55) e 03.05.2018 (€ 4.686,37).

Quindi, le partecipazioni che risultano attualmente ancora da dismettere risultano le seguenti:

Denominaz. sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Modalità ricollocament o personale
FIDI TOSCANA S.p.A.	0,00815 %	"la società gestisce principalmente rapporti fra istituti di credito e terzi come deliberato dal Consiglio con atto n. 6 del 28.04.2014;" "non indispensabile al perseguimento delle finalità dell'Ente"	E' stata espletata la procedura di offerta in prelazione agli altri soci con esito negativo. Si è proceduto a vendita mediante avviso pubblico ma è andato deserto	Nessuna

O.L.C.A.S. S.r.l.	15,28 %	"dismissione quote in quanto società rientrante nei disposti di cui esercente attività commerciale per il mercato, "non indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali"	E' stata espletata la procedura di offerta pubblica di acquisto mediante avviso con esito negativo. E' stata richiesta la liquidazione della quota societaria ex art. 1, comma 563, della legge n. 147/2013.	Nessuna
----------------------	---------	---	--	---------

Garanzie rilasciate

L'Ente riferisce l'inesistenza di garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 risultano finanziate come segue:

		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	600.000,00	405.000,00	405.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	215.000,00	15.000,00	15.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 15.000,00	- 10.000,00	- 10.000,00

Come più volte ricordato, l'equilibrio è garantito a livello complessivo.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non risultano programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

Non risulta siano state previste acquisizioni di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

In particolare risulta che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

e che l'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	748.284,74	1.109.428,71	1.046.230,27	980.143,66	911.030,01
Nuovi prestiti (+)	412.964,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	51.820,83	63.198,44	66.086,61	69.113,65	62.044,26
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.109.428,71	1.046.230,27	980.143,66	911.030,01	848.985,75
Nr. Abitanti al 31/12	54.967	55.191	55.191	55.191	55.191
Debito medio per abitante	2018,35%	1895,65%	1775,91%	1650,69%	1538,27%

* dato popolazione 2019-2021 stimato.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, come sopra illustrato, appare congrua sulla base del riepilogo predisposto dalla responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	33.441,52	42.626,13	39.737,95	36.710,91	34.763,18
Quota capitale	51.820,83	63.199,43	66.086,61	69.113,65	62.044,26
Totale fine anno	85.262,35	105.825,56	105.824,56	105.824,56	96.807,44

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017 consuntivo	2018 preconsuntivo	2019	2020	2021
Interessi passivi	33.441,52	42.626,13	39.737,95	36.710,91	34.763,18
entrate correnti	9.834.231,07	10.790.883,55	9.834.231,07	10.148.581,29	9.585.886,22
% su entrate correnti	0,34%	0,40%	0,40%	0,36%	0,36%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente riferisce di non aver prestato alcuna garanzia (principale o sussidiaria), pertanto non si rende necessario costituire il relativo regolare accantonamento.

L'ente riferisce, inoltre, di non avere contratti derivati o di finanziamento con componenti derivate, pertanto non si rende necessario costituire il relativo regolare accantonamento.

Nell'evenienza, l'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed entrata previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e delle previsioni definitive 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;

- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

2) suggerisce:

- che le previsioni di entrata e spesa corrente, debbano essere ulteriormente verificate a seguito del prossimo ed imminente riaccertamento ordinario dei residui;
- in particolare, per ciò che attiene al "Recupero tassa di soggiorno", la cui previsione risulta sovrastimata rispetto al preconsuntivo 2018 (pari ad € 200.599,28);
- di effettuare, entro il termine del 30 giugno p.v., la verifica delle entrate eventuali (ad es.: entrate per recupero evasione tributaria, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate) e delle eventuali spese autorizzate a condizione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato, alle previsioni di intervento.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa risultano attendibili in relazione all'esigibilità delle entrate di competenza, e dovranno essere verificate in sede di riaccertamento dei residui e di salvaguardia degli equilibri.

c) riguardo agli Strumenti obbligatori di programmazione

L'Ente (ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011) non ha predisposto il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

L'organo di revisione, seppure rilevando che la norma citata prevede solo la possibilità (e non anche l'obbligo) di predisporre tale piano, suggerisce la sua redazione in futuro, onde consentire un più attento controllo, in ottica di riduzione dei costi di funzionamento.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiama, infine, il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevato la coerenza interna e la congruità contabile delle previsioni di bilancio;
- rilevato la coerenza esterna;

esprime,

pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Pontassieve, lì 26 marzo 2019

Dott. Giorgio Boncompagni

L'organo di revisione

